

## **R.:L .: GAIO CORNELIO TACITO n° 740**

### **ORIENTE DI TERNI**

### **SULL' ESOTERISMO**

Conosci te stesso, scopri te stesso, il tuo carattere. Mente ed energia, corpo e spirito. L'esoterismo punta alla piena coscienza dell'individuo e alla sua capacità di trasformazione continua in perfetta autonomia e per questo è anche e soprattutto in contrasto con le religioni (il Papa e gli altri capi religiosi dominano l'anima di tutti gli abitanti della Terra). Citando un proverbio Zen, l'iniziato è come un "bruco che abbia scoperto che esiste un modo per diventare farfalla", consentendo allo Spirito di spaziare libero nei territori della contemplazione del divino. Quel divino che è dentro di noi che altro non è che la propria anima, l'unica in grado di porre l'uomo dinanzi agli aspetti più sacri dell'esistenza. Ecco il segreto, l'emozione del sacro non può essere raccontata, è e resta esoterico. Cammini segreti della conoscenza sulla strada degli antichi sapienti ("maghi"), come quei "Re Magi" che con gli occhi rivolti al cielo, guidati dalla stella cometa ( la stella è il segno: per gli alchimisti la quintessenza, per i maghi il grande arcano, per i cabalisti il pentagramma sacro) , seppero trovare il Salvatore del mondo nella sua culla. Ai magi tradizionalmente è stato attribuito il titolo di "Re", questo perché l'iniziazione alla "magia" costituisce una vera sovranità e la grande arte dei maghi (mago = colui che sa) è detta "Arte Reale".

Oggetto del nostro culto è la Verità rappresentata dalla luce. Abbiamo come sacra leggenda quella di Hiram, completata da quella di Ciro e di Zorobabele. Non c'è discriminazione religiosa (sono ammesse tutte le credenze) e si professa una sola filosofia: cercare la Verità. Lo scopo allegorico della Massoneria è la ricostruzione del Tempio di Salomone.

I riti della Massoneria servono a trasmettere il ricordo delle leggende dell'iniziazione e a conservarle tra i confratelli. Occorre sempre tenere bene a

mente che l'esoterismo e la ritualità ad esso connessa sono comunque discipline pratiche, il cui terreno di applicazione è il "se interiore". Tutti i grandi misteri con i relativi riti portano l'iniziato a interpretare il dio in lui (*Deus absconditus*, Dio nascosto), sia chi sia.

Concludo con le parole di Bruno: *"..ed abbiamo dottrina di non cercar la divinità rimossa da noi, se l'abbiamo appresso, anzi di dentro, più che noi medesimi siamo dentro a noi"*(Bruno, La cena delle ceneri, cit. p.22).

Terni, li 10.11.2005